

UPB 3.1.2. – Interventi diversi

E' la voce più significativa sia per la mission dell'Istituto che per la portata finanziaria, che iscrive le prestazioni istituzioni dell'INPDAP, pensionistica e previdenziale, quest'ultima comprensiva del trattamento di fine servizio, di fine rapporto e delle prestazioni per assicurazione sociale vita.

Alle prestazioni storicamente INPDAP si affianca anche la prestazione ex ENAM, acquisita ex D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Si iscrivono in questa UPB di **impegni in competenza per € 67.656.924.739,40** (a fronte di una previsione di € 66.809.694.800,00 in cui sono incluse le competenze ex ENAM per "Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi" valutati per gli ultimi cinque mesi dell'anno 2010 pari ad € 50.000). La cassa a fronte di previsioni 2010 pari ad € 66.825.472.800,00 registra pagamenti per € 67.657.631.918,04.

La parte più consistente della spesa si articola tra le categorie come di seguito elencato:

- **Uscite per prestazioni istituzionali (categoria 3.1.2.1.)**
- **Trasferimenti passivi (categoria 3.1.2.2.)**
- **Oneri finanziari (categoria 3.1.2.3.)**
- **Poste correttive e compensative di entrate correnti (categoria 3.1.2.5.)**
- **Uscite non classificabili in altre voci (categoria 3.1.2.6.)**

Categoria 3.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali

Interventi Pensionistici

Le uscite per prestazioni istituzionali comprendono la spesa relativa alle pensioni che vengono liquidate agli iscritti alle cinque Casse amministrare dall'Istituto e la spesa relativa all'indennità una tantum in luogo di pensione.

Per l'esercizio 2010, a fronte di una previsione di competenza che ammonta a complessivi **€ 58.196.772.800,00** (di cui € 58.188.070.000,00 per Pensioni ed € 8.652.700,00 per Indennità una tantum, cui vanno inoltre aggiunti € 50.000,00 per l'erogazione degli Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi ex ENAM, relativamente ai quali dopo l'assunzione di competenza INPDAP non sono stati registrati impegni) sono stati assunti impegni per € 58.277.918.986,38.

Nel prospetto che segue, i valori di consuntivo 2010 sono rapportati ai valori previsionali dello stesso esercizio e confrontati con il risultato di consuntivo riferito al 2009.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010
PENSIONI	56.296.903.881,48	58.272.060.730,55	58.188.070.000,00
di cui:			
CTPS	35.712.072.789,90	36.900.848.621,33	37.120.520.000,00
CPDEL	17.589.587.096,17	18.168.005.695,27	17.661.580.000,00
CPS	2.726.856.947,05	2.925.052.659,83	3.130.260.000,00
CPI	222.128.856,67	229.878.258,57	229.860.000,00
CPUG	46.258.191,69	48.275.495,55	45.850.000,00
INDENNITA' UNA TANTUM	7.271.905,18	5.858.255,83	8.652.800,00
di cui:			
CTPS	7.241.707,54	5.770.314,06	7.715.000,00
CPDEL	28.367,16	60.179,05	539.500,00
CPS	1.830,48	27.762,72	158.500,00
CPI	0,00	0,00	199.600,00
CPUG	0,00	0,00	40.200,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI (Pensioni + Indennità Una Tantum)	56.304.175.786,66	58.277.918.986,38	58.196.722.800,00
ENAM			50.000,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI	56.304.175.786,660	58.277.918.986,38	58.196.772.800,00

L'incidenza della spesa per Indennità una tantum è risultata pari a circa lo 0,01% della spesa complessiva di categoria.

Di quest'ultima fattispecie si illustra il dettaglio normativo, fenomenologico e finanziario appena di seguito all'analisi quivi fornita ad illustrazione della fattispecie di fondamentale importanza per grandezza e coinvolgimento di beneficiari, rappresentata dalle pensioni delle cinque gestioni.

La spesa complessivamente erogata o contabile comprende, oltre alla spesa corrente mensile, sostenuta da gennaio a dicembre 2010, costituita dagli oneri relativi alle pensioni vigenti

dal 1/1/2010 e alle nuove pensioni poste in pagamento nell'anno 2010, diminuiti dai minori oneri derivanti dalle pensioni eliminate e dalle pensioni dirette divenute reversibili in corso d'anno, anche l'onere relativo al pagamento degli arretrati derivanti dall'applicazione dei ruoli di variazione, da ripristini di pagamenti o dai pagamenti dei ratei dovuti ai superstiti di pensionato deceduto, oltre all'onere dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite dell'Ufficio Autonomo Incarichi e Progetti Speciali.

Con riferimento alle fonti che vengono utilizzate, da cui sono ricavati i dati, si precisa che quelli di natura non finanziaria (numero pensioni vigenti, nuove, eliminate, trattamento annuo medio) corrispondono agli standard riconosciuti e utilizzati dalla Consulenza Attuariale presente nell'Istituto (Crf. Circolare n. 34 del 18/12/2007). Si precisa, ancora, che i dati elaborati dall'Ufficio statistico traggono origine dalle comunicazione mensili del Centro di Calcolo delle Pensioni e si riferiscono alla sola spesa ordinaria o corrente (pagamenti ricorrenti di pensioni vigenti, nuove, eliminate ecc..), mentre i dati relativi agli arretrati ed agli altri oneri non ricorrenti vengono rilevati dalla Struttura Informatica.

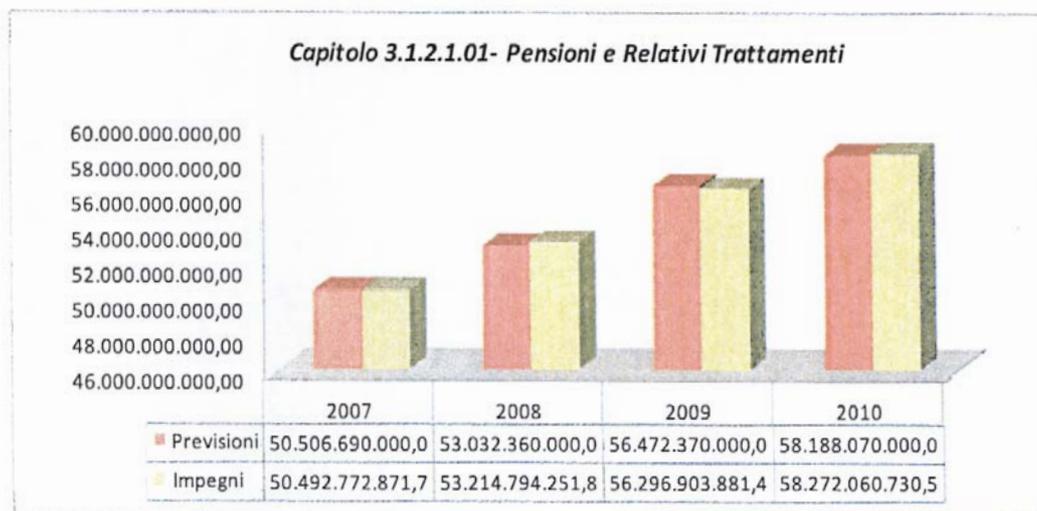
capitolo 3.1.2.1.01 – “Pensioni e relativi trattamenti”

Al capitolo vengono imputati gli importi che sono complessivamente erogati per: *pensioni dirette, ordinarie, di vecchiaia, anzianità, inabilità, pensioni indirette ordinarie, pensioni di reversibilità ordinarie, pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili, quote aggiuntive di pensione, ratei e ruoli di variazione nonché le Pensioni statali che vengono pagate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pensioni CESIS).*

Capitolo 3.1.2.1.01 - Pensioni e relativi trattamenti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2010	58.188.070.000,00	58.272.060.730,55	58.272.060.730,55	3,51%
2009	56.472.370.000,00	56.296.903.881,48	56.296.903.881,48	5,79%
2008	53.032.360.000,00	53.214.794.251,87	53.214.794.251,87	5,39%
2007	50.506.690.000,00	50.492.772.871,76	50.492.772.871,76	

Il valore complessivo degli impegni pari ad € 58.272.060.730,55, completamente pagati, ha registrato un incremento pari al 3,51 rispetto al dato relativo al 2009, ma ha indicato una diminuzione del tasso di crescita, giacché nell'esercizio 2009 il saggio di variazione rispetto al 2008 era pari al 5,79% .

La grafica sotto riportata rende immediatamente intellegibile l'andamento del quadriennio.



I fattori che interagiscono nel risultato 2010 sono di ampia composizione e si influenzano anche reciprocamente determinando complessivamente l'**aumento generale della spesa 2010**.

Alcuni fattori operano esclusivamente o prevalentemente su alcune componenti della spesa complessiva, ed obbediscono a regole che appartengono a discipline differenti ovvero a campi di studio ed osservazione diversi.

Il risultato può dirsi un caleidoscopio di elementi legati tra loro per diverse misure.

L'analisi dei fattori può partire dalla constatazione del **numero delle pensioni vigenti** che passa da 2.690.513 (registrate al 31/12/2009) a 2.738.598 (registrate al 31/12/2010) registrando un incremento dell'**1,7%**.

La componente più rilevante per l'ampiezza dei numeri è rappresentata dalle "**pensioni dirette**" il cui aumento numerico è calcolato pari al **2,14%** (n. 2.056.910 nel 2009 rispetto a n. 2.101.001 nel 2010)

Al numero di pensioni vigenti va rapportato il **trattamento annuo medio generale**, che ha registrato un **incremento del 2,51%** (€ 20.813 nel 2009 rispetto a € 21.336 del 2010); su questo incremento giocano più fattori quali il tasso perequativo applicato e il valore medio dei nuovi accessi a pensione.

E' elemento determinante sull'ammontare della spesa pensionistica, infatti, quello connesso al campo monetario/finanziario, quale il calcolo dell'inflazione dell'incidenza sul potere di acquisto, da cui deriva l'applicazione della misura della perequazione automatica che, dal

1/1/2010, ha comportato la rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2009 ad un tasso previsionale massimo dell'**0,8%**.

A ciò va aggiunto un ulteriore fattore afferente alla dinamica di crescita dei redditi da lavoro intesi quali basi di calcolo per la definizione del trattamento pensionistico (dalla cui somma di vince il **trattamento medio generale** che ha subito un **aumento del 2,64%** (da € 23.231 del 2009 a € 23.846 del 2010).

Quest'ultimo è influenzato, a sua volta, dal trattamento medio riferito alle diverse tipologie di pensioni quali componenti della spesa generale (formata dalle pensioni dirette, indirette e reversibili) e soprattutto dal risultato complessivo che deriva sommatoria dei nuovi trattamenti (**nuove pensioni decorrenti nell'anno 2010**) a loro volta classificate secondo le tre diverse tipologie pensionistiche. Sui nuovi accessi a pensione esercita un'influenza considerevole l'incremento del trattamento medio che in misura diversa (tra le dirette, le indirette e le reversibili) determina la consistenza del maturato.

Il monte su cui è calcolato il valore del trattamento per effetto dello slittamento dei requisiti di accesso, operato ex lege, per la maggiore anzianità di servizio, per l'evoluzione contrattuale e di carriera, rappresenta base di crescente rilievo per il calcolo delle pensioni che si evidenzia soprattutto sulle **nuove pensioni decorrenti nell'anno**. Queste ultime, infatti, registrando nell'anno 2010 anche gli effetti dei rinvii degli anni precedenti, sono aumentate del **4,9 %** per un totale di n. **120.221** rispetto al 2009, anno in cui erano pari a n. 114.659 ed hanno registrato un aumento del relativo trattamento annuo medio generale, riferito a dirette, indirette e reversibili, pari ad € 27.408, il **13,5%** in più rispetto a € 24.144 del 2009.

Più nel dettaglio, con riferimento alle **dirette decorrenti** nell'anno, a fronte di un aumento del numero del **5,3%** (n. 86.621 nel 2009 rispetto a n. **91.221 nel 2010**) si è anche registrato un **aumento del trattamento annuo medio del 14,8%** (€ 27.891 nel 2009 contro 32.043 nel 2010).

Ulteriore fattore, di natura anagrafica e demografica, è rappresentato dall'aumento della vita media in servizio e in quiescenza, che naturalmente incide per un verso sulla durata del trattamento pensionistico prolungandolo più a lungo nel tempo, per l'altro determinando un maggior numero di accessi a pensione diretta, che hanno portata più dispendiosa (rispetto alle indirette) sulle quali più rarefatto è il fenomeno della sostituzione con pensioni reversibili quale fattore di abbattimento della spesa, unitamente alle eliminate (per decesso).

La tabella che di seguito si riporta offre una prima sintesi di quanto fin qui esposto.

Distribuzione per Cassa del "numero delle pensioni" in pagamento a Dicembre 2009 e Dicembre 2010 con importo medio (TAB. A)

Cassa	Diretta						Indiretta						Reversibile						Totale					
	n. pensioni 2009	importo annuo medio 2009	n. pensioni 2010	importo annuo 2010	Var. % n. pensioni	Var. % Imp. annuo medio	n. pensioni 2009	importo annuo medio 2009	n. pensioni 2010	importo annuo 2010	Var. % n. pensioni	Var. % Imp. annuo medio	n. pensioni 2009	importo annuo medio 2009	n. pensioni 2010	importo annuo 2010	Var. % n. pensioni	Var. % Imp. annuo medio	n. pensioni 2009	importo annuo medio 2009	n. pensioni 2010	importo annuo 2010	Var. % n. pensioni	Var. % Imp. annuo medio
CPDEL	777.476	19.084	793.055	19.566	2	2,5	55.757	9.711	55.947	9.853	-0,3	1,5	174.782	11.687	177.543	11.710	1,6	0,2	1.008.015	17.277	1.026.545	17.678	1,8	2,3
CPS	39.127	58.864	41.935	61.241	7,2	4	5.827	19.305	5.873	19.791	0,8	2,5	12.965	21.814	13.235	22.323	2,1	2,3	57.919	46.592	61.043	48.815	5,4	4,8
CPI	13.165	16.367	13.444	16.722	2,1	2,2	244	7.046	244	6.903	0	-2	488	8.073	512	8038	4,9	-0,4	13.897	15.912	14.200	16.240	2,2	2,1
CPUG	1.624	20.865	1.682	21.265	3,6	1,9	354	10.517	347	10.680	-2	1,5	663	12.129	677	12248	2,1	1	2.641	17.277	2.706	17.652	2,5	2,2
CTPS	1.225.518	24.791	1.250.885	25.386	2,1	2,4	84.411	12.233	83.715	12.317	-0,8	0,7	298.112	14.079	299.504	14.151	0,5	0,5	1.608.041	22.147	1.634.104	22.658	1,6	2,3
INPDAP	2.056.910	23.231	2.101.001	23.846	2,1	2,6	146.593	11.544	146.126	11.661	-0,3	1	487.010	13.416	491.471	13.480	0,9	0,5	2.690.513	20.813	2.738.598	21.336	1,8	2,5

Come già anticipato si specifica che il risultato di spesa complessivo oltre a tutti gli elementi illustrati in precedenza quali fattori compositivi della stessa, tiene conto dei **minori oneri** derivanti dalle pensioni eliminate per decesso e dalla trasformazione di pensioni dirette in reversibili.

Nel dettaglio le tabelle riepilogative di seguito riportate esprimono l'incidenza di questi fattori di decremento della spesa.

La prima espone il minore onere derivante dai decessi quantificabile finanziariamente in **€ 1.144.500.000,00** circa, derivante dal **decremento generato per effetto delle pensioni eliminate per decesso per un valore percentuale di segno negativo pari allo 0,3%** del 2010 rispetto al 2009, anno in cui il risparmio era pari ad € 1.150.000.000, che registrava una percentuale di decremento dei minori oneri pari a 0,48%. Ciò in conseguenza del fenomeno demografico che registra un progressivo allungamento della vita media.

Cassa	Eliminate 2009		Eliminate 2010		% Incr. Eliminate
	Numero	Importo Medio Mensile	Numero	Importo Medio Mensile	
CPDEL	30.078	1.267	30.228	1.289	0,5
CPI	312	1.228	345	1.232	10,5
CPS	1.843	2.988	1.792	3.050	-2,7
CPUG	112	1.346	88	1.446	-21,4
CTPS	51.303	1.584	50.916	1.614	-0,75
INPDAP	83.648		83.369		-0,3

la tabella sottostante che evidenzia un incremento del 2,2% nel 2010 di pensioni di reversibilità rispetto al 2009 esprime un aspetto dei fattori di riduzione della spesa che contemperano gli elementi esposti nella parte di illustrazione generale incidenti sul progressivo aumento complessivo; questo aspetto di riduzione è rappresentato dal risparmio derivante dalla trasformazione delle pensioni dirette in reversibili.

Cassa	Reversibile			Importo annuo medio		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	% Incr.
CPDEL	9.249	9.446	2,1	10.973	11.267	2,7
CPS	710	674	0,9	26.294	26.449	0,6
CPI	34	35	2,9	7.177	7.503	4,5
CPUG	24	30	25,0	12.847	13.432	4,6
CTPS	14.345	14.709	2,5	13.810	8.508	-38,4
INPDAP	24.362	24.894	2,2	13.087	10.045	0,8

La tabella successiva evidenzia il risparmio derivante dalla differenza tra i due trattamenti pensionistici come conseguenza della trasformazione di pensioni dirette in reversibili.

cassa	N° reversibili	importi annui dirette	totale importo pensioni dirette	importi annui reversibili	totale importo pensioni reversibili	totale risparmio
CPDEL	9.446	26.159	247.097.914	11.267	106.428.082	140.669.832
CPS	674	76.355	51.463.270	26.449	17.826.626	33.636.644
CPI	35	22.506	787.710	7.503	262.605	525.105
CPUG	30	24.145	724.350	13.432	402.960	321.390
CTPS	14.709	32.807	482.558.163	8.508	125.144.172	357.413.991
INPDAP	24.894		782.631.407		250.064.445	532.566.962

La spesa complessiva si compone, inoltre, della quota di onere finanziario corrispondente alla erogazione dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 18 aprile 1981) pari a circa **156,00 milioni di euro**.

Ulteriore componente della spesa erogata per prestazioni pensionistiche è rappresentata dalla voce "altri oneri", che a sua volta è articolata in differenti titoli di dettaglio, come di seguito si riportano con i corrispondenti valori di riferimento per il 2010.

- **147,13 milioni di euro** circa per pagamento di **ratei agli eredi** riferiti alla linea di attività denominata "cessazioni di partita", che registra gli effetti del fenomeno generante il diritto degli eredi per i casi manifestatisi nei due esercizi che influenzano la contabilità del 2010 (per il 2009 si considerano i decessi dell'ultima parte dell'anno).

ANNO	IMPEGNATO
2009	53.325.200,59
2010	93.811.338,20
TOTALE	147.136.538,79

- L'onere relativo alla corresponsione di una **somma aggiuntiva sui trattamenti pensionistici** nei confronti dei soggetti con età pari o superiore a 64 anni e con un reddito complessivo individuale non superiore a euro 8.988,92 annui (art. 5 del D.L. 81/2007, meglio conosciuto come decreto *pensioni basse*, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2007, n.127).

RIEPILOGO SOMME AGGIUNTIVE EROGATE NEL 2010 TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	
EROGATI LUGLIO COME NUOVE DOMANDE 2010	
NUMERO EROGATI	182.491
TOTALE IMPORTO	182.766,47
EROGATI LUGLIO COME RIPETIZIONE SOMME EROGATE 2009	
NUMERO EROGATI	5.807
TOTALE IMPORTO	2.261.320,98
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2010	
NUMERO EROGATI	272
TOTALE IMPORTO	58.994,09
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2010	
NUMERO EROGATI	471
TOTALE IMPORTO	182.491,08
TOTALE EROGATI NEL 2010	
NUMERO EROGATI	7.125
TOTALE IMPORTO	2.685.572,62.

La Tabella sopra riportata elenca le spese sostenute per le somme aggiuntive per un **totale di € 2.685.572,62.**

Per consentire di valutare l'andamento del tasso di crescita, sempre riferito alla spesa contabile o complessivamente erogata, si riportano i valori relativi agli anni dal 2002 al 2010:

Andamento della spesa pensionistica complessivamente erogata			
Anno di riferimento		Spesa pensionistica (unità di euro)	% dell'incremento annuo
2002	Valore a consuntivo	40.720.677.127	5,38%
2003	Valore a consuntivo	42.809.368.520	5,13%
2004	Valore a consuntivo	44.617.701.225	4,22%
2005	Valore a consuntivo	46.260.962.466	3,68%
2006	Valore a consuntivo	48.222.717.197	4,24%
2007	Valore a consuntivo	50.492.772.871	4,70%
2008	Valore a consuntivo	53.214.794.252	5,39%
2009	Valore a consuntivo	56.296.903.881	5,79%
2010	Valore a consuntivo	58.272.060.730	3,51%

E' opportuno segnalare che, a fronte della spesa 2010 pari a € 58.272.060.730,55, sono state accertate entrate sulla posta correttiva, di cui al capitolo 1.1.3.3.01 – "Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita", dell'uscita prevista al capitolo 3.1.2.1.01 per "Pensioni e relativi trattamenti", pari a € 265.086.841,63, riscossi € 263.775.421,80.

Per delineare la dinamica dei pensionamenti ed analizzare i fenomeni che ne hanno determinato gli andamenti, si riportano i parametri relativi al rapporto tra iscritti e pensionati, rilevati dalla Consulenza Statistica Attuariale presente nell'Istituto, che ha trasmesso i dati aggiornati alla luce delle informazioni di fine anno.

cassa	2009			2010		
	n. iscritti	n. pensionati	Rapporto iscritti/pens	n. iscritti	n. pensionati	Rapporto iscritti/pens
CPDEL	1.356.000	1.008.015	1,34	1.345.700	1.026.545	1,31
CPS	117.300	57.919	2,02	117.250	61.043	1,92
CPI	32.300	13.897	2,32	33.100	14.200	2,33
CPUG	3.600	2.641	1,36	3.650	2.706	1,35
CTPS	1.824.600	1.608.041	1,13	1.792.400	1.634.104	1,10
totale	3.333.800	2.690.513	1,23	3.292.100	2.738.598	1,20

N.B. Il dato degli iscritti INPDAP contempla esclusivamente il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre si stimano almeno 150.000 lavoratori a tempo determinato (per un periodo medio di esposizione di circa 7 mesi) che si aggiungono al dato pur comportando una spesa finanziaria stimata al di sotto del 60% circa, per effetto della presenza in servizio non coincidente per ognuno con la durata dell'esercizio finanziario contemplato (sia 2009 sia 2010).

Come si può notare, il **rapporto iscritti/pensionati, seppur lievemente, continua a ridursi, passando da 1,23 ad 1,20**, con tutte le conseguenze che si possono agevolmente dedurre.

A) Numero di pensioni vigenti nell'anno 2010

Per effettuare una riflessione analitica circa le componenti e le relative dinamiche sociali, contrattualmente influenzabili in relazione ai ai comparti in cui sono impiegati i lavoratori pubblici, occorre partire dalla tabella a) che, come abbiamo già commentato, illustra la distribuzione per per gestione e per tipo di pensione evidenziandone la variazione tra quelle in pagamento al 31/12/2009 e quelle al 31/12/2010 con il relativo importo medio e le rispettive variazioni percentuali.

Il numero totale dei trattamenti pensionistici erogati dall'INPDAP al 31/12/2010 è pari a n. 2.738.598

La gestione di maggiore consistenza è la **CTPS** con n. 1.634.104 pensionati (59,7%), seguita dalla **CPDEL** con n. 1.026.545 (37,4%) e a decrescere la **CPS** con n. 61.043, la **CPI** con n. 14.200 e, infine la **CPUG** con n. 2.706.

Le **pensioni dirette, pari a n. 2.101.001**, rappresentano il 76,7% del totale, le pensioni **indirette e reversibili, pari a n. 637.597**, rappresentano invece il 23,3%.

Dall'analisi degli incrementi relativi agli importi medi statisticamente considerati, riferiti agli ultimi due anni, si evince che l'incremento dell'importo annuo medio delle pensioni vigenti, vede la **CPS** registrare il più alto incremento del valore medio pari al 4,8% (5,9% nel 2009).

Come valore medio per tutte le gestioni, si registra invece un incremento del 2,5%, ben inferiore a quello che era stato registrato nel 2009, pari al 4,7%. La differenza di incremento

riflette la riduzione del tasso di perequazione automatica, che nel 2009 era stato del 3,3%, rispetto allo 0,8% del 2010

Nell'ambito della Cassa pensioni degli statali, cui fa capo **un numero di pensioni a fine anno 2010 pari n. 1.634.104 unità**, si ha la ripartizione dei valori indicati nei precedenti prospetti, relativamente al comparto pubblico di provenienza, così come illustrato dalla **tabella A bis**).



COMPARTO	N.ro pensioni a Dicembre 2009	N. pensioni a Dicembre 2010	Imp.annuo medio nell'anno 2009 (Importi in Euro)	Imp.annuo medio nell'anno 2010 (Importi in Euro)	Variazioni % rispetto al 2009	
					del numero	dell'importo annuo medio
Aziende Autonome	85.631	83.293	16.669	16.863	-0,3	1,2
Forze di Polizia	255.679	257.361	24.769	25.202	0,1	1,7
Magistrati	4.893	5.087	89.291	95.376	0,4	6,8
Militari	106.859	106.705	31.678	32.302	0,0	2,0
Ministeri	254.946	261.726	19.950	20.702	0,3	3,8
Scuola	860.519	876.083	20.456	20.727	0,2	1,3
Università	39.492	43.813	33.987	37.086	1,1	9,1
C.T.P.S. *	1.608.019	1.634.068	22.147	22.657	0,2	2,3

Nella **tabella A bis**) si evidenzia l'aumento delle pensioni vigenti nel comparto Magistrati, Ministeri e, soprattutto, dell'Università, sia sotto l'aspetto del numero di pensioni erogate, sotto l'aspetto dell'importo medio.

Quello dell'Università, che ha visto crescere il numero delle pensioni vigenti, è il comparto che rileva importi medi pensionistici più elevati, dopo i Magistrati. Ciò conferma quanto più volte esplicitato sulla maggiore incidenza di queste voci quali fattori di incremento dell'importo medio di pensione erogato dall'INPDAP.

B) Andamento del numero delle "nuove pensioni decorrenti nell'anno 2010 "

Sempre con riferimento ai valori racchiusi nel prospetto del numero delle pensioni "sorte" decorrenti nell'anno, si rileva che, in generale le **nuove pensioni sono aumentate del 4,9%**.

Il dato più rilevante è nelle **pensioni dirette, che per quest'anno sono aumentate del 5,3%**. Il **picco più elevato si registra in riferimento alla CPS**, immediatamente seguito dalla CPDEL. Nella tabella che segue si riporta un'analisi di dettaglio della Cassa Stato.

Si fornisce nella **tabella b)** che segue il dettaglio distribuito per ognuna delle cinque casse pensionistiche:



Andamento del numero delle "nuove pensioni decorrenti nell'anno 2010"

	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2009	2010	Var.%	2009	2010	Var.%	2009	2010	Var.%	2009	2010	Var.%
Cassa												
CPDEL	25.742	34.526	34,1	1.802	1.693	-6,0	9.249	9.446	2,1	36.793	45.665	24,1
CPS	2.547	3.810	49,6	189	190	0,5	710	674	-5,1	3.446	4.674	35,6
CPI	387	493	27,4	2	6	200,0	34	35	2,9	423	534	26,2
CPUG	87	109	25,3	7	3	-57,1	24	30	25,0	118	142	20,3
CTPS	57.858	52.283	-9,6	1676	2.214	32,1	14.345	14.709	2,5	73.879	69.206	-6,3
INPDAP	86.621	91.221	5,3	3.676	4.106	11,7	24.362	24.894	2,2	114.659	120.221	4,9

C) Nuove pensioni DIRETTE anno 2010

Come evidenziato nella tabella che segue, l'incremento più elevato si registra nel **Comparto delle Forze armate**, a seguire, nel **Comparto della Polizia di Stato**. Riveste un livello di rilievo anche l'aumento dei pensionamenti che si è evidenziato in riferimento alla categoria dei **Magistrati e dei dipendenti dei Ministeri**.

Tabella C)							
Andamento del "numero" delle nuove pensioni dirette decorrenti negli anni 2007/2008/2009/2010							
	2007	2008	% Incremento 2008 rispetto al 2007	2009	% Incremento 2009 rispetto al 2008	2010	% Incremento 2010 rispetto al 2009
CPDEL	34.918	30.417	-12,9	25.742	-15,4	34.526	34,1
CPS	3.155	2.537	-19,6	2.547	0,4	3.810	49,6
CPI	569	410	-27,9	387	-5,6	493	27,4
CPUG	86	84	-2,3	87	3,6	109	25,3
CTPS	69.658	39.652	-43,1	57.858	45,9	52.283	-9,6
di cui:							
Aziende autonome	661	606	-8,3	480	-20,8	475	-1,0
Forze di polizia	2.347	3.897	66,0	2.800	-28,1	5.165	84,5
Magistrati	135	145	7,4	175	20,7	283	61,7
Militari	518	940	81,5	443	-52,9	1.290	191,2
Ministeri	9.102	8.169	-10,3	8.932	9,3	12.607	41,1
Scuola	54.391	23.717	-56,4	41.892	76,6	28.237	-32,6
Università	2.504	2.177	-13,1	3.136	44,1	4.211	34,3
Totale INPDAP	108.386	73.100	-32,6	86.621	18,5	91.221	5,3

Le novità normative, di cui si dirà più avanti, hanno spinto le categorie che percepiscono emolumenti più alti ad anticipare il proprio pensionamento.

Si evidenzia, invece, la tendenza negativa del Comparto Scuola che, contrariamente a quanto avvenuto nel 2009 (anno caratterizzato da un picco incrementale del 76,6%), nel corso del 2010 ha registrato un decremento del 32,6%.